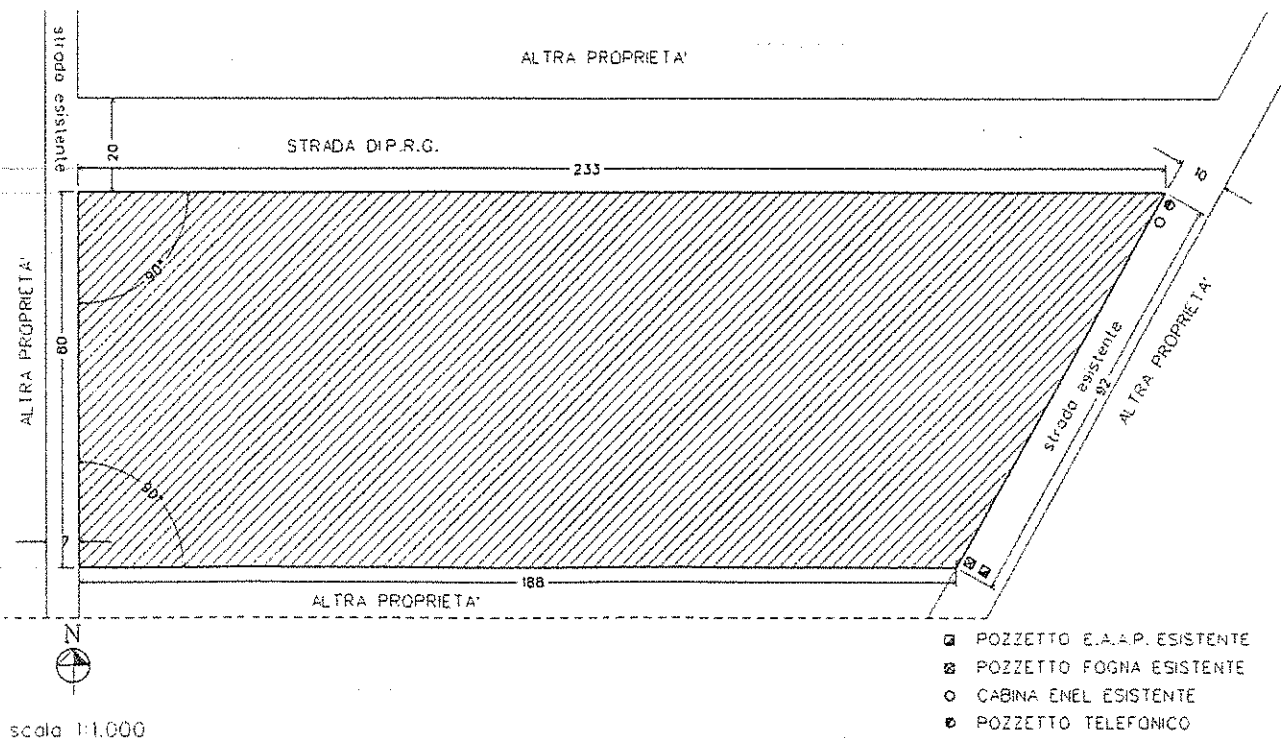


## PROGETTAZIONE URBANISTICA (A)

- Ift = Indice di Fabbicabilità territoriale:  $0,80 \text{ m}^3/\text{m}^2$
- Rc = Rapporto di copertura massimo: 50%
- H = Altezza massima degli edifici: mt.10,50
- Dc = Distanza dai confini: H. x 0,5 con un minimo di mt. 5,00
- Df = Distanza dai fabbricati :  $(H1+H2) \times 0,5$  ovvero somma delle altezze prospicienti x 0,5 con un minimo di mt.10,00
- Ds = Distanza dal ciglio delle strade perimetrali: minimo mt.20,00
- Quota da destinare alla edilizia residenziale pubblica: 40%

1. Non è consentito l'uso di tipologia edilizia diversa dalla "linea"
2. Non è consentito sviluppare la volumetria con un unico corpo di fabbrica
3. È consentito l'uso dei piani terra a porticati pubblici
4. Al piano terra dovranno essere recuperate superfici per gli usi non residenziali secondo i parametri di legge
5. Gli edifici dovranno privilegiare gli aspetti energetici e di sostenibilità
6. Dovrà essere destinata a parcheggio pubblico una superficie non inferiore al 10% della superficie complessiva del lotto
7. Dovrà essere prevista un'area destinata a parco pubblico



Gli elaborati richiesti sono:

- Planimetrie con zonizzazione nel rapporto non inferiore a 1:500
- Progetti schematici delle urbanizzazioni primarie
- Studi compositivi e tipologici, con profili e sezioni
- Pianta di un piano tipo nel rapporto 1:200

### PRIMA PROVA SCRITTA

Il candidato relazioni brevemente circa l'inquadramento della traccia svolta nell'ambito della strumentazione urbanistica vigente, con cenni riguardanti gli strumenti esecutivi nella "tradizione" ed i cosiddetti strumenti "innovativi".



ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA  
PROFESSIONE DI ARCHITETTO PER IL 2013  
PRIMA SESSIONE, GIUGNO 2013  
ARCHITETTO LAUREA SPECIALISTICA MAGISTRALE / SPECIALISTICA

PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA

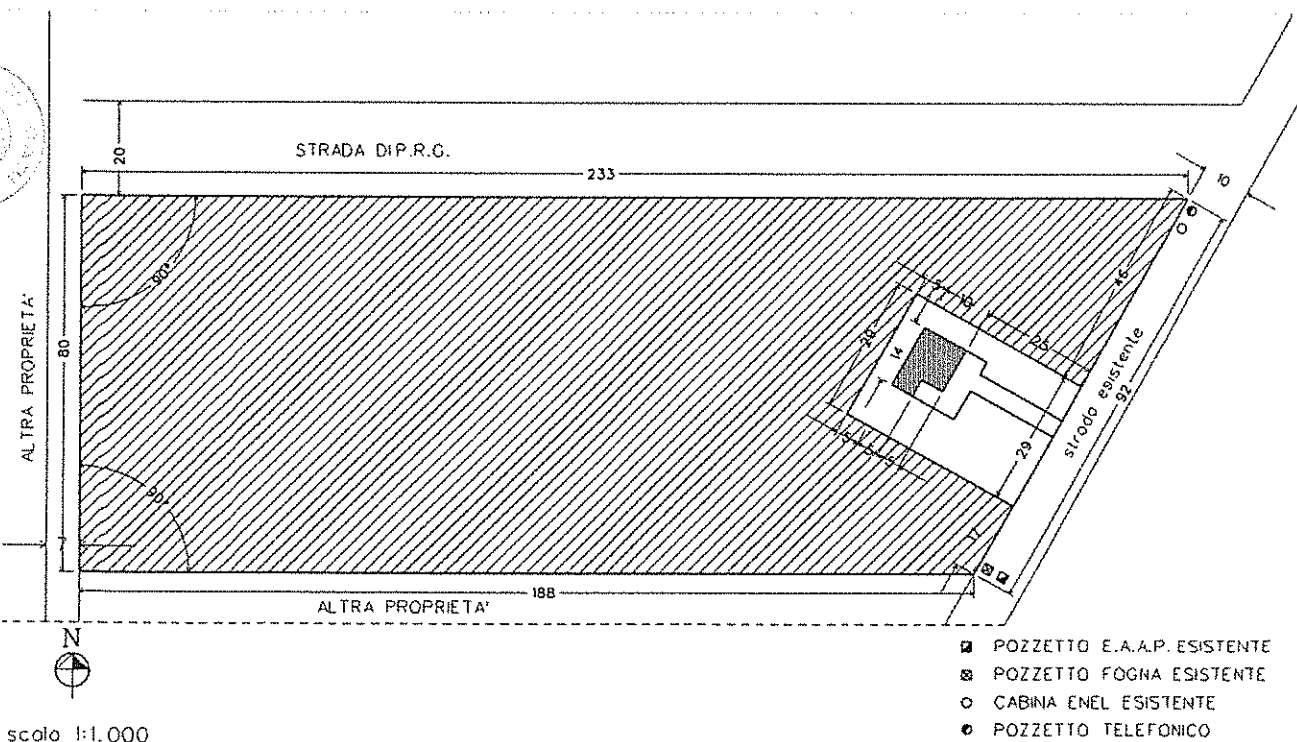
PROGETTAZIONE URBANISTICA (B)

Progettare un Piano Urbanistico Esecutivo in una zona C3 di espansione urbana con i seguenti indici:

- Ift = Indice di Fabbricabilità territoriale:  $0,80 \text{ m}^3/\text{m}^2$
- Rc = Rapporto di copertura massimo: 50%
- H = Altezza massima degli edifici: mt.10,50
- Dc = Distanza dai confini: H. x 0,5 con un minimo di mt. 5,00
- Df = Distanza dai fabbricati :  $(H1+H2) \times 0,5$  ovvero somma delle altezze prospicienti x 0,5 con un minimo di mt.10,00
- Ds = Distanza dal ciglio delle strade perimetrali: minimo mt.20,00
- Quota da destinare alla edilizia residenziale pubblica: 40%

Prescrizioni:

1. Non è consentito l'uso di tipologia edilizia diversa dalla "linea"
2. Non è consentito sviluppare la volumetria con un unico corpo di fabbrica
3. È consentito l'uso dei piani terra a porticati pubblici
4. Al piano terra dovranno essere recuperate superfici per gli usi non residenziali secondo i parametri di legge
5. Gli edifici dovranno privilegiare gli aspetti energetici e di sostenibilità
6. Dovrà essere destinata a parcheggio pubblico una superficie non inferiore al 10% della superficie complessiva del lotto
7. Dovrà essere prevista un'area destinata a parco pubblico

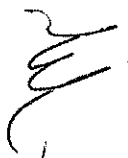


Gli elaborati richiesti sono:

- Planimetrie con zonizzazione nel rapporto non inferiore a 1:500
- Progetti schematici delle urbanizzazioni primarie
- Studi compositivi e tipologici, con profili e sezioni
- Pianta di un piano tipo nel rapporto 1:200

### PRIMA PROVA SCRITTA

Il candidato relazioni brevemente circa l'inquadramento della traccia svolta nell'ambito della strumentazione urbanistica vigente, con cenni riguardanti gli strumenti esecutivi nella "tradizione" ed i cosiddetti strumenti "innovativi".





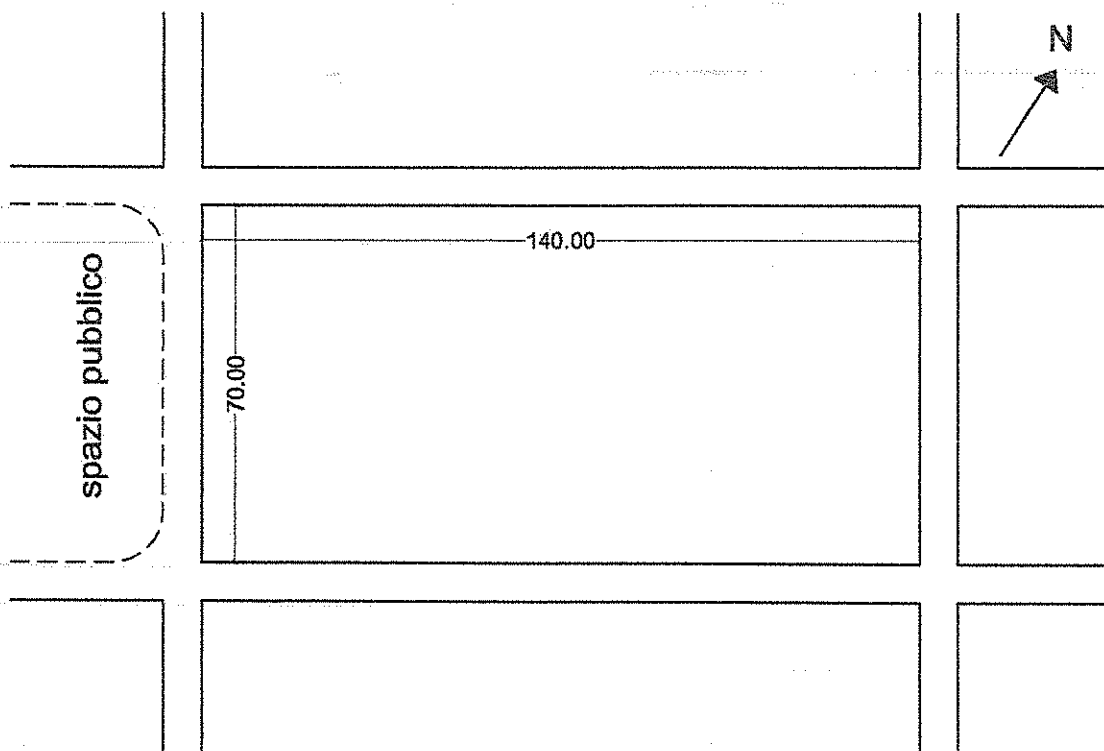
ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA  
PROFESSIONE DI ARCHITETTO PER IL 2013  
PRIMA SESSIONE, GIUGNO 2013  
ARCHITETTO LAUREA SPECIALISTICA MAGISTRALE / SPECIALISTICA

PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA

INSEDIAMENTO RESIDENZIALE (A)

TRACCIA A

Progettare un insediamento residenziale in un'area di espansione urbana, in un contesto semiperiferico. Il lotto a disposizione è un rettangolo di 70 X 140 m., pressoché pianeggiante, orientato come in figura, circondato da stradale carrabili. Gli isolati adiacenti sono anch'essi occupati da fabbricati residenziali, mentre lo spazio a ovest è uno spazio pubblico destinato a servizi collettivi.



Il programma edificatorio previsto dal piano attuativo è il seguente:

- Distacchi dai limiti del lotto di 5 metri.
- Progettazione di edifici residenziali in linea, variamente articolati e aggregati, in modo da racchiudere o definire uno - o più - significativi spazi aperti pertinenziali, destinati allo svago, alla socialità, ai bambini.
- Realizzazione di parcheggi pertinenziali al di sotto del piano di campagna (non sono oggetto di progettazione); previsione di parcheggi pubblici in superficie in numero pari a metà degli alloggi progettati, in aree al di fuori della sagoma di ingombro degli edifici.
- Sistemazione delle aree residue a verde pubblico e giardini.
- La distribuzione dei fabbricati residenziali è da prevedersi in linea, con due o più alloggi per piano. Limitate porzioni dell'insediamento possono essere distribuite con altri sistemi: a ballatoio, schiera, maisonnettes, etc. Lo stesso edificio può accogliere distribuzioni differenti.
- La normativa di riferimento è quella dell'Edilizia Residenziale Pubblica, sia per quanto riguarda le dotazioni dei singoli alloggi (SP, K, B, b, L1, L2, etc), sia per quanto riguarda le classi dimensionali, accessibilità, etc.
- I fabbricati residenziali avranno quattro piani fuori terra al minimo fino a un massimo di sei (Piano terra + 3/5 piani di elevazione). Il piano terra non potrà essere porticato per l'interezza

della sua estensione, e potrà prevedere limitate porzioni di alloggi speciali per anziani, giovani coppie etc., nonché piccoli servizi commerciali, spazi condominiali e di lavoro.

Sono consentiti sporti, arretramenti e scavi del corpo di fabbrica, e pure articolazioni della linea di gronda a piacimento.

La composizione del mix di alloggi è così prevista:

- Alloggi piccoli (44-48 mq circa);
- Alloggi medi (74-78 mq circa);
- Alloggi grandi (94-96 mq circa).

Gli elaborati richiesti sono:

- Un planivolumetrico generale in scala 1:500;
- Una pianta-tipo di uno "stralcio" significativo di un edificio in linea dove compaiano le principali tipologie di alloggio adottate. Scala 1:200;
- Sezione/prospetto trasversale e longitudinale dell'isolato in scala 1:200;
- Pianta e prospetti parziali di almeno due delle principali tipologie di alloggio adottate, o di loro aggregazioni. Scala 1:100;
- eventuali schizzi prospettico-assonometrici che rappresentino gli spazi più significativi dell'insieme residenziale e il suo carattere architettonico, alle scale più consone.

#### **PRIMA PROVA SCRITTA (su carta quadrettata)**

Il candidato descriva i principi aggregativi adottati per la configurazione dell'isolato, descrivendo il rapporto tra i fabbricati residenziali, gli spazi pubblici, i servizi e il verde, e le scelte effettuate in relazione all'esposizione e all'intorno urbano

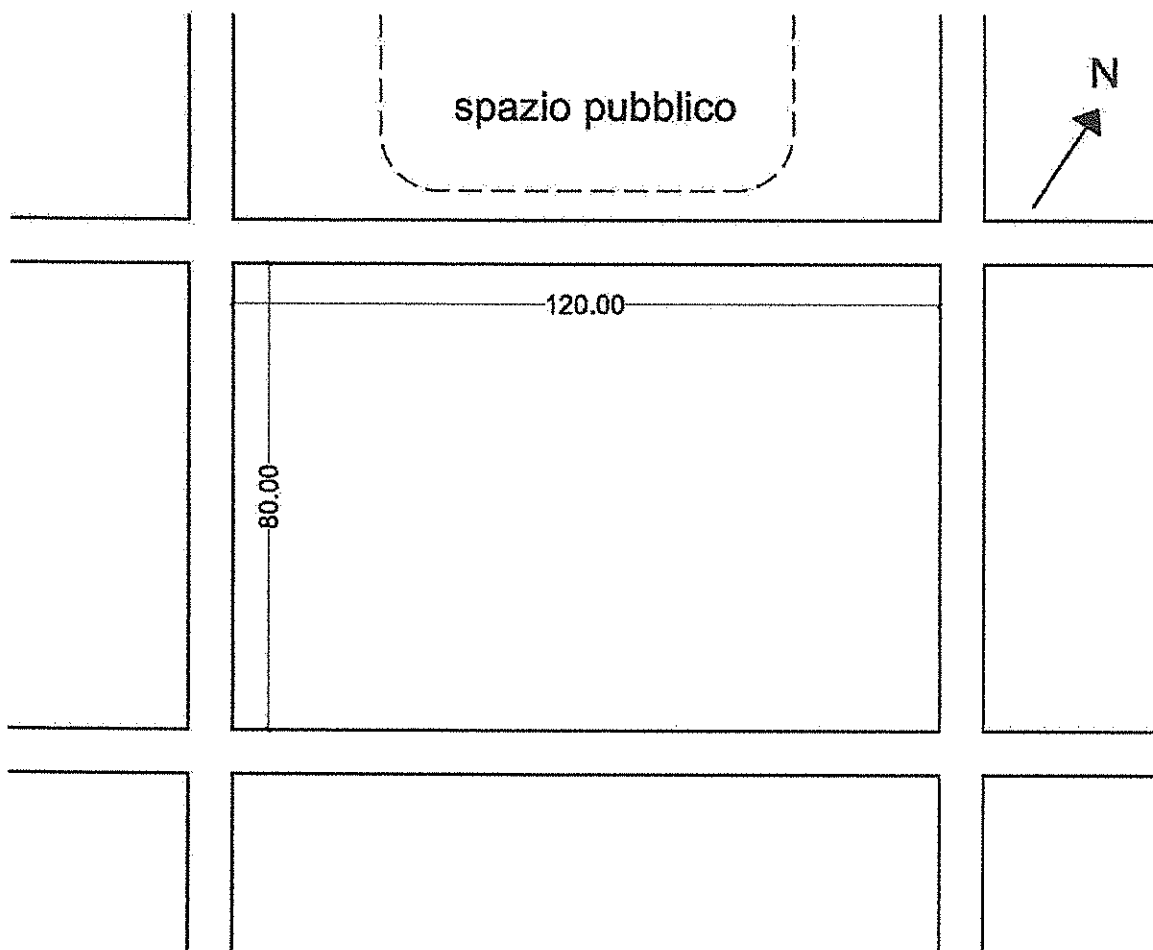


ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA  
PROFESSIONE DI ARCHITETTO PER IL 2013  
PRIMA SESSIONE, GIUGNO 2013  
ARCHITETTO LAUREA SPECIALISTICA MAGISTRALE / SPECIALISTICA

PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA

INSEDIAMENTO RESIDENZIALE (A) TRACCIA B

Progettare un insediamento residenziale in un'area di espansione urbana, in un contesto semiperiferico. Il lotto a disposizione è un rettangolo di 80 X 120 m., pressoché pianeggiante, orientato come in figura, circondato da stradale carrabili. Gli isolati adiacenti sono anch'essi occupati da fabbricati residenziali, mentre lo spazio centrale dell'isolato immediatamente a nord è uno spazio pubblico destinato a servizi collettivi.



Il programma edificatorio previsto dal piano attuativo è il seguente:

- Distacchi dai limiti del lotto di 5 metri.
- Progettazione di edifici residenziali in linea, variamente articolati e aggregati, in modo da racchiudere o definire uno - o più - significativi spazi aperti pertinenziali, destinati allo svago, alla socialità, ai bambini.
- Realizzazione di parcheggi pertinenziali al di sotto del piano di campagna (non sono oggetto di progettazione); previsione di parcheggi pubblici in superficie in numero pari a metà degli alloggi progettati, in aree al di fuori della sagoma di ingombro degli edifici.
- Sistemazione delle aree residue a verde pubblico e giardini.
- La distribuzione dei fabbricati residenziali è da prevedersi in linea, con due o più alloggi per piano. Limitate porzioni dell'insediamento possono essere distribuite con altri sistemi: a ballatoio, schiera, maisonnettes, etc. Lo stesso edificio può accogliere distribuzioni differenti.

- La normativa di riferimento è quella dell'Edilizia Residenziale Pubblica, sia per quanto riguarda le dotazioni dei singoli alloggi (SP, K, B, b, L1, L2, etc), sia per quanto riguarda le classi dimensionali, accessibilità, etc.
- I fabbricati residenziali avranno quattro piani fuori terra al minimo fino a un massimo di sei (Piano terra + 3/5 piani di elevazione). Il piano terra non potrà essere porticato per l'interezza della sua estensione, e potrà prevedere limitate porzioni di alloggi speciali per anziani, giovani coppie etc., nonché piccoli servizi commerciali, spazi condominiali e di lavoro.
- Sono consentiti sporti, arretramenti e scavi del corpo di fabbrica, e pure articolazioni della linea di gronda a piacimento.

La composizione del mix di alloggi è così prevista:

- Alloggi piccoli (44-48 mq circa);
- Alloggi medi (74-78 mq circa);
- Alloggi grandi (94-96 mq circa).

Gli elaborati richiesti sono:

- Un planivolumetrico generale in scala 1:500;
- Una pianta-tipo di uno "stralcio" significativo di un edificio in linea dove compaiano le principali tipologie di alloggio adottate. Scala 1:200;
- Sezione/prospetto trasversale e longitudinale dell'isolato in scala 1:200;
- Pianta e prospetti parziali di almeno due delle principali tipologie di alloggio adottate, o di loro aggregazioni. Scala 1:100;
- eventuali schizzi prospettico-assonometrici che rappresentino gli spazi più significativi dell'insieme residenziale e il suo carattere architettonico, alle scale più consone.

#### **PRIMA PROVA SCRITTA (su carta quadrettata)**

Il candidato descriva i principi aggregativi adottati per la configurazione dell'isolato, descrivendo il rapporto tra i fabbricati residenziali, gli spazi pubblici, i servizi e il verde, e le scelte effettuate in relazione all'esposizione e all'intorno urbano





**ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA  
PROFESSIONE DI ARCHITETTO PER IL 2013  
PRIMA SESSIONE, GIUGNO 2013  
ARCHITETTO LAUREA SPECIALISTICA MAGISTRALE / SPECIALISTICA**



**PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA**

**NUCLEI SERVIZI AI MARGINI DI UN PARCO**

B

Progettare un aggregato di servizi ai margini di un parco naturalistico, che dovranno essere più corpi di fabbrica articolati in piccoli nuclei funzionali.

Dovrà contenere:

- un infopoint con desk e schermi multimediale;
- piccolo ristoro con somministrazione di bevande e cibi da non cucinare in loco, tipologia Bar/Rosticceria;
- servizi igienici;
- spazio coperto a pergola o tettoia, per sosta e ristoro con favolini e panche;
- spazio per parcheggio di biciclette sia private che in affitto (bike sharing);

Il sistema dovrà essere poggiato su una piattaforma piana o con strutture molto leggere fondate, realizzato a secco con nuove tecnologie utilizzando materiali quali, metallo, vetro, legno e comunque non in muratura. Si deve prevedere una chiusura serale.

Nella progettazione vanno approfonditi i dettagli costruttivi e tecnologici illustrando i sistemi di montaggio.

L'intera struttura dovrà autogestirsi prevalentemente dal punto di vista energetico.

Dovrà essere prevista una vasca Imhoff, o piccolo impianto di fitodepurazione.

Gli elaborati richiesti sono:

- planimetria in scala 1/50
- prospetti in scala 1/50
- dettagli in scala 1/20
- schizzi prospettici e/o assonometrici di particolari costruttivi con indicazioni dei materiali utilizzati

**PRIMA PROVA SCRITTA**

Il candidato descriva il progetto ed i rapporti funzionali tra le attività che si svolgono all'interno, descrivendo le relazioni tra la struttura, gli spazi ed il contesto esterno del parco. Ne giustifichi le scelte dei materiali i sistemi tecnologici e di autogestione energetica.